

Agosto 2015

PREZZI ALL'IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI

■ Nel mese di agosto 2015 l'indice dei prezzi all'importazione dei prodotti industriali diminuisce dell'1,7% rispetto al mese precedente e del 5,8% nei confronti di agosto 2014.

■ Prosegue quindi la fase di diminuzione dei prezzi dei beni importati, che tuttavia è influenzata in gran parte dalla flessione dei beni energetici: infatti al netto del comparto energetico l'indice diminuisce solo dello 0,1% rispetto al mese precedente e aumenta dell'1,0% in termini tendenziali.

■ I prezzi dei beni importati presentano, rispetto al mese precedente, una variazione negativa dello 0,1% per l'area euro e del 2,8% per l'area non euro. Ciò riflette in gran parte il peso elevato che hanno i prodotti energetici nelle importazioni dai paesi extra-europei. In termini tendenziali si registra una variazione positiva dello 0,2% per l'area euro ed una diminuzione del 10,1% per quella non euro.

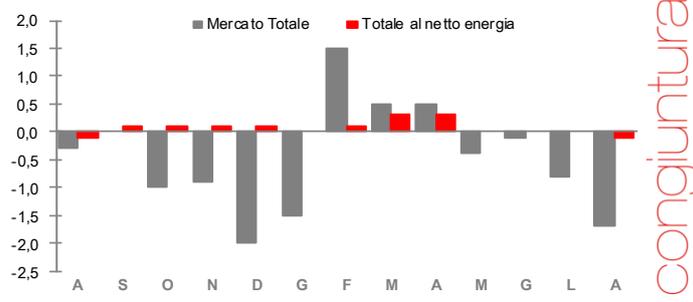
■ Riguardo ai contributi settoriali alla dinamica tendenziale dell'indice generale, per l'area euro quello più rilevante deriva dai beni strumentali (+0,8 punti percentuali). Per l'area non euro il contributo più ampio proviene dall'energia (-11,1 punti percentuali).

■ Il settore di attività economica per il quale si rileva l'aumento tendenziale dei prezzi più marcato è per l'area euro quello della fabbricazione di mezzi di trasporto (+4,6%) e per l'area non euro quello delle altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature (+5,1%).

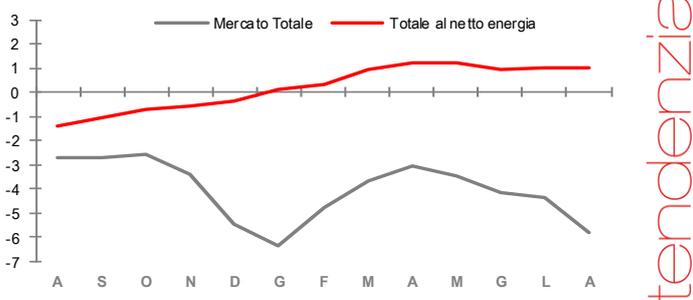
■ In occasione di questo comunicato, l'Istat diffonde la ricostruzione delle serie storiche degli indici dei prezzi all'importazione a partire da gennaio 2005 (si veda la nota informativa allegata). Le serie storiche complete degli indici dei prezzi all'importazione sono diffuse in allegato al comunicato.

Prossima diffusione 17 novembre 2015

PREZZI ALL'IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI
Agosto 2014-Agosto 2015, variazioni percentuali sul mese precedente (base 2010)



PREZZI ALL'IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI
Agosto 2014-Agosto 2015, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente (base 2010)



Dal 10 giugno è on line sul sito web dell'Istat una nuova area dedicata alla **congiuntura** che offre una lettura integrata e rappresentazioni grafiche interattive dei fenomeni, oltre al collegamento a dati e comunicati stampa dell'Istat, di Eurostat e di altre organizzazioni internazionali.

PREZZI ALL'IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI. Agosto 2015, variazioni percentuali (base 2010)

	Ago 15 Lug 15	Giu-Ago 15 Mar-Mag 15	Ago 15 Ago 14	Gen-Ago 15 Gen-Ago 14
Totale	-1,7	-1,3	-5,8	-4,4
Area euro	-0,1	+0,2	+0,2	-0,1
Area non euro	-2,8	-2,5	-10,1	-7,7

Raggruppamenti principali di industrie

L'indice dei prezzi all'importazione dei beni di consumo segna ad agosto 2015, rispetto al mese precedente, una variazione positiva dello 0,1% per il mercato totale e per l'area non euro e una variazione nulla per l'area euro. Rispetto ad agosto 2014 c'è un aumento dello 0,8% per il mercato totale e dell'1,7% per l'area non euro, mentre si registra una diminuzione dello 0,3% per l'area euro.

Il raggruppamento dei beni strumentali, in termini congiunturali, diminuisce dello 0,2% per il mercato totale e dello 0,3% per l'area euro, mentre è stazionario per l'area non euro; in termini tendenziali l'indice aumenta del 2,7% su tutti e tre i mercati.

Per i beni intermedi l'indice dei prezzi registra, in termini congiunturali, una diminuzione dello 0,1% per il mercato totale e dello 0,2% per l'area euro, mentre si ha una variazione nulla per l'area non euro; rispetto ad agosto 2014 l'indice registra una diminuzione dello 0,1% per il mercato totale e dell'1,1% per l'area euro, mentre nell'area non euro aumenta dell'1,2%.

L'indice dei prezzi all'importazione relativo all'energia registra, rispetto al mese precedente, diminuzioni dell'8,6% per il mercato totale, dello 0,4% per l'area euro e del 9,0% per l'area non euro; in termini tendenziali si registrano diminuzioni del 29,0% per il mercato totale, del 6,0% per le importazioni provenienti dall'area euro e del 29,7% per quelle riferite all'area non euro.

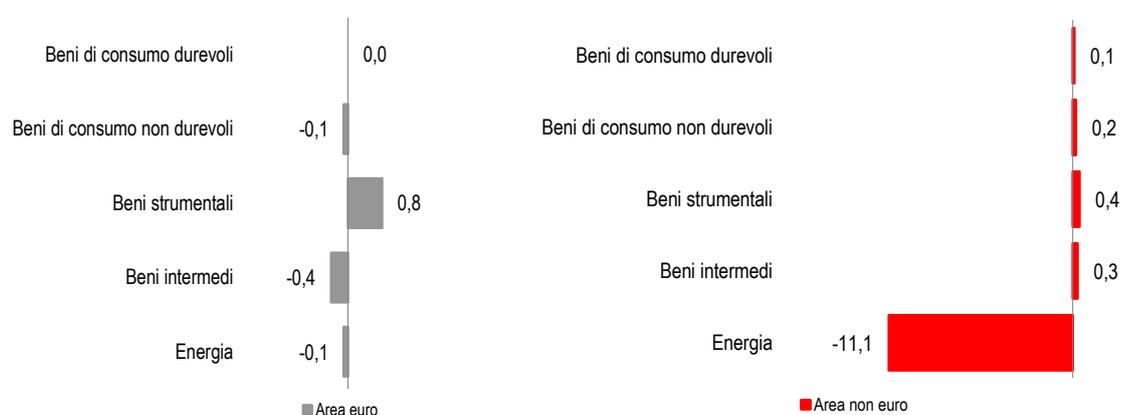
PROSPETTO 1. PREZZI ALL'IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

Agosto 2015, variazioni percentuali (base 2010)

Raggruppamenti principali di industrie	Totale		Area euro		Area non euro	
	Ago 15 Lug 15	Ago 15 Ago 14	Ago 15 Lug 15	Ago 15 Ago 14	Ago 15 Lug 15	Ago 15 Ago 14
Beni di consumo	+ 0,1	+ 0,8	0,0	- 0,3	+ 0,1	+ 1,7
Durevoli	- 0,2	+ 3,5	- 0,8	+ 0,4	+ 0,1	+ 5,5
Non durevoli	+ 0,2	+ 0,3	+ 0,2	- 0,4	+ 0,1	+ 0,9
Beni strumentali	- 0,2	+ 2,7	- 0,3	+ 2,7	0,0	+ 2,7
Beni intermedi	- 0,1	- 0,1	- 0,2	- 1,1	0,0	+ 1,2
Energia	- 8,6	- 29,0	- 0,4	- 6,0	- 9,0	- 29,7
Totale al netto Energia	- 0,1	+ 1,0	- 0,2	+ 0,2	0,0	+ 1,7
Totale	- 1,7	- 5,8	- 0,1	+ 0,2	- 2,8	- 10,1

FIGURA 1. PREZZI ALL'IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

Agosto 2015, contributi alla variazione tendenziale degli indici in punti percentuali (base 2010)



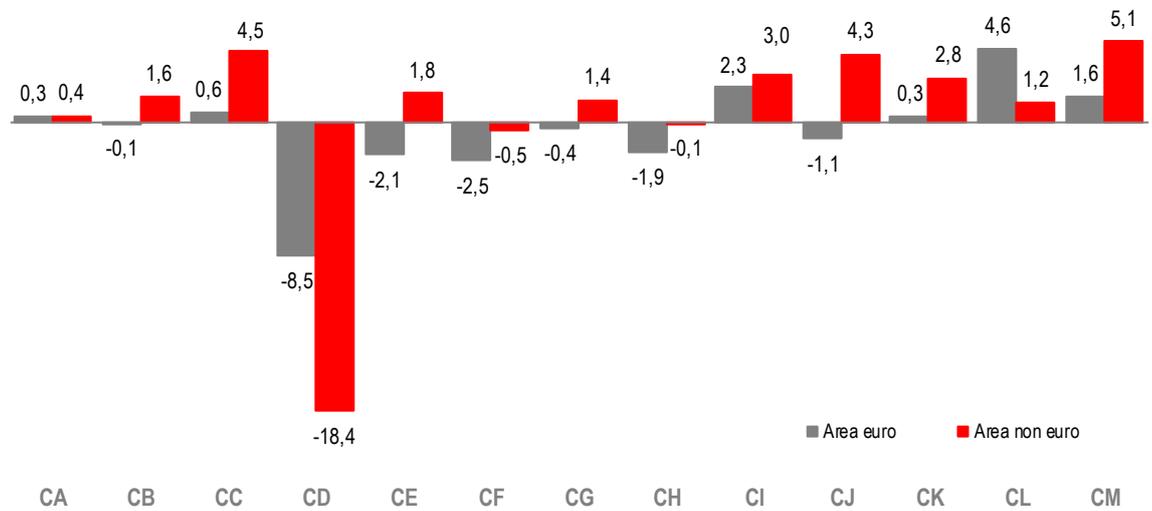
Settori di attività economica

I prezzi all'importazione segnano, nell'ambito delle attività manifatturiere, il tasso di crescita tendenziale più elevato, per quel che riguarda l'area euro, nei settori della fabbricazione dei mezzi di trasporto (+4,6%) e della fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi (+2,3%), mentre per l'area non euro nei settori delle altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature (+5,1%) e nell'industria del legno, della carta e stampa (+4,5%). Il calo tendenziale più marcato risulta, sia per l'area euro che per quella non euro, nella fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (rispettivamente -8,5% e -18,4%).

PROSPETTO 2. PREZZI ALL'IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA. Agosto 2015, variazioni percentuali (base 2010)

Settori di attività economica	Totale		Area euro		Area non euro	
	Ago 15 Lug 15	Ago 15 Ago 14	Ago 15 Lug 15	Ago 15 Ago 14	Ago 15 Lug 15	Ago 15 Ago 14
B Attività estrattiva	- 9,3	- 29,5	+ 0,1	- 0,3	- 9,9	- 31,0
C Attività manifatturiere	- 0,1	+ 0,3	- 0,2	+ 0,2	- 0,1	+ 0,4
CA Industrie alimentari, bevande e tabacco	- 0,1	+ 0,4	0,0	+ 0,3	- 0,2	+ 0,4
CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	+ 0,4	+ 1,2	+ 0,9	- 0,1	+ 0,2	+ 1,6
CC Industria del legno, della carta e stampa	+ 0,6	+ 2,5	+ 0,1	+ 0,6	+ 1,1	+ 4,5
CD Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	- 0,6	- 16,8	- 0,6	- 8,5	- 0,6	- 18,4
CE Fabbricazioni di prodotti chimici	- 0,3	- 0,8	- 0,3	- 2,1	- 0,4	+ 1,8
CF Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	0,0	- 1,5	0,0	- 2,5	0,0	- 0,5
CG Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,0	+ 0,4	+ 0,1	- 0,4	- 0,2	+ 1,4
CH Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	- 0,4	- 0,9	- 0,5	- 1,9	- 0,2	- 0,1
CI Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, app. di misurazione e orologi	+ 0,1	+ 2,6	- 0,1	+ 2,3	+ 0,3	+ 3,0
CJ Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	- 0,3	+ 1,5	- 0,7	- 1,1	0,0	+ 4,3
CK Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	- 0,1	+ 1,3	- 0,1	+ 0,3	0,0	+ 2,8
CL Fabbricazione di mezzi di trasporto	- 0,4	+ 3,4	- 0,5	+ 4,6	- 0,3	+ 1,2
CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	0,0	+ 3,6	+ 0,1	+ 1,6	0,0	+ 5,1
Totale	- 1,7	- 5,8	- 0,1	+ 0,2	- 2,8	- 10,1

FIGURA 2. PREZZI ALL'IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a).
Agosto 2015, variazioni percentuali tendenziali (base 2010)



(a) Settori di attività economica: CA - Industrie alimentari, bevande e tabacco; CB - Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori; CC - Industria del legno, della carta e stampa; CD - Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati; CE - Fabbricazioni di prodotti chimici; CF - Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici; CG - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; CH - Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti); CI - Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi; CJ - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche; CK - Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.; CL - Fabbricazione di mezzi di trasporto; CM - Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature.

Revisioni

PROSPETTO 3. PREZZI ALL'IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI

Luglio 2015, revisioni delle variazioni percentuali, differenze in punti percentuali (base 2010)

Totale		Area euro		Area non euro	
Cong	Tend	Cong	Tend	Cong	Tend
+ 0,1	+ 0,1	+ 0,1	+ 0,1	- 0,1	- 0,1

Glossario

Area euro: a partire da gennaio 2015 è costituita dai seguenti Paesi: Austria (AT), Belgio (BE), Cipro (CY), Estonia (EE), Finlandia (FI), Francia (FR), Germania (DE), Grecia (EL), Irlanda (IE), Lussemburgo (LU), Lituania (LT), Lettonia (LV), Malta (MT), Paesi Bassi (NL), Portogallo (PT), Slovenia (SI), Slovacchia (SK), Spagna (ES).

Area non euro: è costituita da tutti i paesi che non adottano l'euro: 1) Paesi che fanno parte dell'Unione europea ma che ancora non aderiscono all'euro: Bulgaria (BG), Danimarca (DK), Polonia (PL), Regno Unito (UK), Repubblica ceca (CZ), Romania (RO), Svezia (SE), Ungheria (HU); 2) da tutti i Paesi del Resto del mondo. In particolare, Andorra, Città del Vaticano, Principato di Monaco e San Marino usano l'euro come moneta ufficiale ma non sono ufficialmente membri dell'Unione Europea: pertanto, fanno parte della zona non-euro.

Beni di consumo durevoli: includono, tra gli altri, la fabbricazione di apparecchi per uso domestico, la fabbricazione di mobili, motocicli, la fabbricazione di apparecchi per la riproduzione del suono e dell'immagine.

Beni di consumo non durevoli: includono, tra gli altri, la produzione, la lavorazione e la conservazione di prodotti alimentari e bevande, alcune industrie tessili, la fabbricazione di prodotti farmaceutici.

Beni strumentali: includono, tra gli altri, la fabbricazione di macchine e motori, la fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo, la fabbricazione di autoveicoli.

Beni intermedi: includono, tra gli altri, la fabbricazione di prodotti chimici, la fabbricazione di metalli e prodotti in metallo, la fabbricazione di apparecchi elettrici, l'industria del legno, la fabbricazione di tessuti.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza del singolo sotto-aggregato alla variazione tendenziale dell'indice aggregato.

Energia: include l'industria estrattiva di materie prime energetiche (petrolio, gas naturale, lignite), l'industria della raffinazione, la produzione di energia elettrica, gas e acqua, vapore, la raccolta, depurazione e distribuzione dell'acqua.

Indice dei prezzi all'importazione dei prodotti industriali: indicatore mensile che misura le variazioni nel tempo dei prezzi all'importazione di un paniere rappresentativo dei principali prodotti industriali importati da imprese dell'industria e del commercio. I prezzi si riferiscono ai prodotti industriali importati da imprese (la cui attività economica prevalente nelle sezioni B, C, D, E, G della classificazione Ateco 2007 derivata dalla Nace Rev.2) situate sul territorio nazionale. L'indicatore è definito dal Regolamento delle Statistiche economiche congiunturali STS (CE) 1158/2005.

Indice dei prezzi all'importazione al netto dell'energia: misura la componente di fondo dell'indice aggregato, calcolata al netto del Raggruppamento principale di industria Energia.

Indice totale dei prezzi all'importazione dei prodotti industriali: indicatore definito dalla media aritmetica ponderata degli indici dei prezzi calcolati sui mercati dell'area euro e non euro.

Raggruppamenti principali di industrie: gruppi e/o divisioni di attività economica definiti, secondo il criterio della prevalenza.

Revisioni: differenze in punti tra la variazione percentuale pubblicata come dato provvisorio nel precedente comunicato stampa e quella definitiva relativa allo stesso mese di riferimento.

Settori di attività economica aggregati della classificazione SNA/ISIC A38 (non previsti dalla classificazione NACE Rev.2) pubblicati per continuità storica con l'informazione fornita prima del gennaio 2009.